

Gorla Maggiore

Le famiglie dei Monetari

Ricorre in questo mese il centenario della nascita di Ernesto Teodoro Moneta — Premio Nobel per la Pace nel 1907 discendente da una antica famiglia che ebbe le radici in Gorla Maggiore.

Giovinetto partecipò alle Cinque Giornate di Milano e studente del Liceo Berchet fu costretto a lasciare gli studi per un incidente che ebbe con un Colonnello Austriaco. Venne accolto nell'esercito Piemontese raggiungendo nel 1859 il grado di sottotenente partecipando all'avventura Siciliana «dei Mille».

Fu uomo d'azione e divenne ufficiale di stato Maggiore alle dipendenze del Generale Sirtori.

Collaboratore giornalista del «Il Secolo» riuscì ad averne la direzione divenendo strenuo difensore della Pace. Di radice Mazziniana e Cattanea portò un notevole contributo alle idee

pacifiste.

Nel 1907 gli venne conferito il Premio Nobel per la Pace: costituì un Comitato per la federazione Europea a cui aderirono uomini di valore come Edoardo Giretti, Luigi Gasparotto e Luigi Luzzati.

Si schierò durante la guerra mondiale per la giusta causa dell'Unità d'Italia.

Morì il 10 febbraio 1918.

La famiglia Moneta era originaria di Gorla Maggiore ed i primi insediamenti che si riscontrano risalgono al sec. XII.

In antico la discendenza risale ai Monetari, cioè a coloro che avevano l'incarico di battere ed esigere la «Moneta» e reprimere l'abuso delle falsificazioni. Si ritrovano dei monetari nell'antico Seprio verso il sec. VII ed anche in Pavia dove esisteva la carica di «Magister Monetæ».

A Milano dove esisteva la zecca i Monetari avevano l'abitazione ed importanti incarichi

pubblici anche per secoli successivi.

Molti i rami di Gorla Maggiore, tutti collegati in una Comunità Nobiliare di cui lo scrittore Manaresi ha tentato in vari articoli storici di mettere in risalto l'attività.

Uno dei rami ebbe anche in proprietà l'Obbidienza antichissima struttura a tipo di monastero che curava l'assistenza ai viandanti e ai pellegrini, struttura ancora esistente in Gorla Maggiore, che serviva di collegamento ad altre site lungo il corso dell'Olona e più a sud di Milano in direzione dei grandi Monasteri.

La discendenza di Ernesto Teodoro viene iniziata in Gorla Maggiore da Mafiolo (1517) che ebbe l'incarico dell'esazione della tassa sul sale, seguito da Marco (1522), Mafiolo (1568), Bartolomeo (1596), Maffio (1618), Giacomo Filippo (1605-1677), Giovanni (1655

-1717), Lodovico (1680 - 1766), Carlo Aurelio (1724), e da ultimo Giuseppe nato nel 1755 e trasferitosi a Robecco sul Naviglio. Questo fu il primo industriale italiano a fabbricare soda e sapone con metodi industriali.

Da lui Carlo Aurelio, che si trasferì a Milano e che diede vita a Ernesto Teodoro Moneta -Premio Nobel della Pace.

La famiglia ebbe con Regio Decreto del 9.10.83 l'aggiunta del cognome Caglio. Nel 1929, con Decreto Reale ai discendenti vennero riconosciute le prerogative di Nobiltà e le annotazioni riportate sui libri di battesimo e di morte, probabilmente ad opera di chi fece ricerca dell'albero genealogico.

Gorla Maggiore, nel 1972, a ricordo della famiglia ebbe ad intitolare una Via nelle vicinanze della Scuola Media, a onore dell'uomo e contributo della stirpe.

L.C.